

REGIONE TOSCANA
Settore Politiche Finanziarie
E' copia conforme all'originale e
consta di n. 10 (dieci) pagine.
Firenze, il 11/6/2009 IL DIRIGENTE

ACCORDO DI PROGETTO "MUTUI PRIMA-CASA"

Oggi, 26 maggio 2009, in Firenze

Tra

la **Regione Toscana**, codice fiscale 01386030488, rappresentata
dall'Assessore al Bilancio ed alle Politiche per il mare Giuseppe Bertolucci,
nato a Capannori (LU) in data 05/06/1947, incaricato dalla Giunta Regionale

e

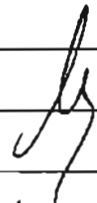
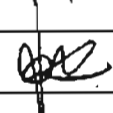
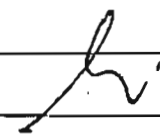
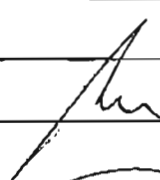
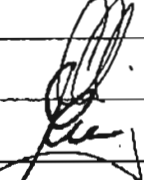
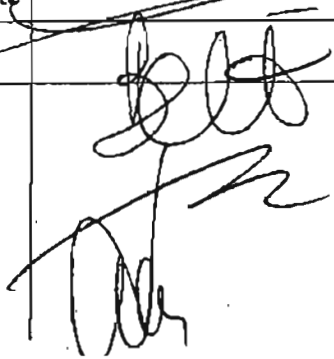
Le seguenti banche:

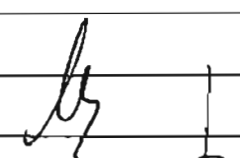
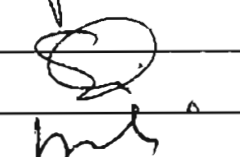
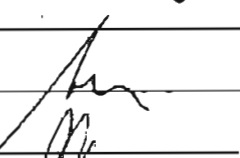
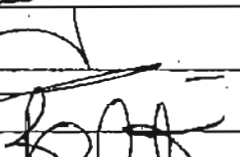
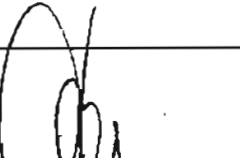
- **Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a** codice fiscale
00657440483, rappresentata dal Titolare Capo Area Polo Fiorentino Antonio
Pozzi, nato a Sesto Fiorentino (FI) in data 03/09/1949;

- **Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. ed in forma abbreviata Banco
di Lucca Spa**, codice fiscale 01880620461, rappresentata dal Presidente del
Consiglio di Amministrazione Luigi Minischetti nato a San Severo (FG) in
data 17/7/1949;

- **Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a.**, codice fiscale 00139860506,
rappresentata dal Direttore Generale Daniele Salvadori nato a Pontedera (PI)
in data 26/10/1957

- **Banca del Monte di Lucca S.p.A.**, codice fiscale 01459540462,
rappresentata dal Responsabile Area Mercato Francesco Molinari nato a
Ronco Scrivia (GE) in data 16/3/1955;

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. , codice fiscale 09339391006, rappresentata dal Direttore Territoriale Retail Centro Fernando Morelli, nato a Terni in data 8/11/1961;	
- Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. , codice fiscale 0581810454, rappresentata dal Responsabile Struttura Mercato Paolo Cirelli, nato a La Spezia in data 14/9/1958;	
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. , codice fiscale 00884060526, rappresentata dal Responsabile Servizio Family Direzione Commercial Banking Distribution Network Antonio Fineschi, nato a Siena in data 16/08/1962;	
- Banca di Credito Cooperativo di Fornacette Sepa , codice fiscale 00179660501, rappresentata dal Vice Presidente Carlo Paoli, nato a Calcinaia (PI) in data 13/12/1945;	 
- Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci Sepa , codice fiscale 00149160491, rappresentata dall'Addetto Ufficio Organizzazione Stefano Belmonte, nato a Volterra (PI) in data 15/03/1972;	
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. , codice fiscale 0057340119, rappresentata dal Dirigente Arnaldo Natali, nato ad Arcola (SP) in data 27/11/1952;	
- Banca CR Firenze S.p.A. , codice fiscale 04385190485, rappresentata dal Coordinatore Marketing Privati – Direzione Regionale Toscana Umbria Gianluca Fiorini, nato ad Pistoia in data 5/8/1963;	
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. , codice fiscale 0092220474, rappresentata dal Dirigente Responsabile Servizio Rete Commerciale Fabio Frilli, nato a Firenze in data 30/4/1958;	
	

	- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. , codice fiscale	
	01460540469, rappresentata dal Dirigente Mauro Mosca, nato a Caselle	
	Lurani (Lo) in data 3/8/1962;	
	Premesso:	
	- che il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e banche sottoscritto il	
	14 dicembre 2007 (d'ora in avanti per brevità "Protocollo"), prevede la	
	volontà comune delle parti di addivenire alla definizione di eventuali e	
	specifici Accordi correlati agli interventi posti in essere dalla Regione,	
	avendo come obiettivo comune la creazione delle migliori condizioni di	
	accesso al credito per i soggetti che operano nel territorio toscano, ivi	
	incluse anche le persone fisiche;	
	- che la Regione Toscana e le Banche, nel corso dell'incontro istituzionale	
	del 6 novembre 2008 e, successivamente, nel corso dell'incontro del 10	
	novembre aperto anche alle categorie economiche e sociali che siedono al	
	Tavolo di Concertazione Generale della Regione, hanno pienamente	
	condiviso le preoccupazioni per la grave crisi finanziaria ed economica in	
	atto, esprimendo la necessità di un comune impegno a fronteggiare e	
	reagire all'"emergenza economia" che investe sia il sistema	
	imprenditoriale che le famiglie;	
	- che, per quanto concerne le imprese, il 12 dicembre 2008 è stato	
	sottoscritto lo specifico Protocollo di Intesa denominato "Emergenza	
	Economia";	
	che, per quanto concerne i cittadini residenti in Toscana, la L.R.	
	24/12/2008 n. 69, come modificata dalla L.R. 27/03/2009 n. 12, ha	

approvato uno specifico intervento con lo scopo di sostenere economicamente le persone che si vengono a trovare in rilevanti difficoltà finanziarie a causa della perdita anche momentanea del lavoro, con particolare riferimento ai titolari di un mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della prima-casa, indipendentemente dal fatto che esso sia stato regolato a tasso fisso o variabile;

che la delibera di Giunta Regionale n. 263 del 6 aprile 2009 ha definito e specificato le modalità operative dell'intervento a favore dei cittadini previsto nella suddetta normativa regionale;

- che l'intervento regionale risulta potenziato grazie alla collaborazione delle Banche, così come definita nel presente Accordo di Progetto (d'ora in avanti per brevità "Accordo"). L'Accordo è elaborato sulla base dello schema allegato al Protocollo e approvato con delibera di Giunta n. 790 del 12 novembre 2007;

- che le parti, al fine di conseguire una maggiore operatività e diffusione degli strumenti di intervento previsti nel presente atto, ritengono opportuno proporre l'adesione a tutto il sistema bancario operante in Toscana;

Tutto ciò premesso,

Resta inteso

Art. 1 - Descrizione del progetto regionale

La Regione Toscana, con L.R. n. 69/2008, come modificata dalla L.R. n. 12/2009, e in ottemperanza agli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale

con la delibera n. 263/2009, allo scopo di alleggerire le tensioni finanziarie a carico dei cittadini toscani che hanno perso il lavoro, istituisce uno specifico Fondo regionale per fronteggiare lo stato di crisi economica (d'ora in avanti per brevità "Fondo") con una dotazione pari a 5 milioni. Esso interviene erogando sia contributi per integrazione al reddito (articolo 6 ter della L.R. 69/2008), sia, per quanto rileva ai fini del presente Accordo, contributi a favore di titolari di mutuo ipotecario per l'acquisto della prima casa (articolo 6 quater della L.R. 69/2008). In particolare, quest'ultimo contributo è concesso a favore dei soggetti in possesso di tutti i requisiti di seguito indicati:

- a. residenti in Toscana;
- b. provenienti da imprese con unità produttive o operative ubicate in Toscana;
- c. titolari di redditi riferiti all'anno 2008 ed accertati secondo la normativa in materia di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) di ammontare non superiore a 12.500,000 euro;
- d. che nel periodo intercorrente dal 01/12/2008 al 31/12/2009 rispondano ai seguenti requisiti:
 - lavoratori licenziati con un'anzianità lavorativa presso la stessa impresa di almeno 180 giorni solari complessivi. Da tale condizione si escludono il licenziamento per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di comporto e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi aziendale;

- | | | |
|--|---|--|
| | | |
| | - titolari di contratto di collaborazione a progetto, di cui al'art. 61 e | |
| | seguenti del decreto legislativo n. 276/2003, con contratto | |
| | intercorrente con un unico committente imprenditore e della | |
| | durata minima di 180 giorni solari, ex art. 66 D.Lgs. 276/2003, | |
| | (consecutivi o considerati nell'arco di 10 mesi complessivi), | |
| | risolto dal committente per assoggettamento dell'azienda a | |
| | procedura concorsuale, per cessazione dell'attività, o per | |
| | riduzione dell'organico aziendale dovuta alla situazione di crisi; | |
| | - lavoratori a tempo determinato, provenienti da aziende | |
| | assoggettate a procedura concorsuale, che abbiano cessato | |
| | l'attività o che abbiano attuato una riduzione dell'organico | |
| | aziendale dovuta alla situazione di crisi, con un'anzianità | |
| | lavorativa presso la stessa impresa di almeno 180 giorni solari | |
| | complessivi. Da tale condizione si escludono il licenziamento per | |
| | giusta causa, per giustificato motivo soggettivo, per mancato | |
| | superamento del periodo di prova, per superamento del periodo di | |
| | comporto e le dimissioni volontarie non connesse a causa di crisi | |
| | aziendale; | |
| | - beneficiari della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, | |
| | anche in deroga, o dell'indennità di mobilità. | |
| | e. titolari di un mutuo per l'acquisto della prima casa su cui non sono state | |
| | concesse alla banca mutuante altre garanzie reali o personali. L'immobile | |
| | acquisito con il mutuo: | |
| | - non deve rientrare nelle categorie catastali A1, A8 e A9; | |
| | - non deve avere un valore risultante dal contratto di mutuo | |

	superiore a 250.000 €;	
f.	in regola con gli obblighi di pagamento nei confronti della propria banca mutuante al momento della richiesta;	
g.	che non abbiano richiesto o non siano beneficiari di altri contributi pubblici erogati allo stesso titolo per un valore pari o superiore a € 1.650,00; in caso di altre erogazioni pubbliche di valore inferiore, il contributo regionale è ridotto di pari importo;	
h.	che non abbiano ottenuto dalla propria banca mutuante la sospensione gratuita del mutuo, anche in virtù di provvedimenti statali o di altre pubbliche amministrazioni;	
	Il Fondo regionale interviene su istanza degli interessati così da contribuire al pagamento di quota parte delle rate del suddetto mutuo, con un importo fisso una tantum pari a 1.650 €, salvo quanto stabilito alla lettera g) del suddetto elenco. La domanda può essere inoltra fino al 31/1/2010 con riferimento agli oneri finanziari sostenuti nel 2009.	
	Art. 2 - Collaborazione fornita dal sistema bancario	
	Le <i>Banche</i> , nel condividere gli obiettivi di alleggerimento delle tensioni finanziarie a carico dei cittadini toscani, collaborano all'intervento regionale accollandosi, come indicato al successivo articolo 3, quota parte delle rate di mutuo relative al 2009 non coperte dal beneficio regionale.	
	Art. 3 Misura della quota di interessi ovvero della rata di cui si fa carico il sistema bancario	
	Le <i>Banche</i> firmatarie del presente Accordo, in presenza di ammissione al	

beneficio regionale di cui all'articolo 1, si impegnano ciascuna singolarmente ad accollarsi la seguente quota parte:

a) del tasso passivo a carico del mutuatario espressa in b.ps.:

- Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a = 30 b.ps.;
- Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a. = 150 b.ps.;
- Banca del Monte di Lucca S.p.A. = 100 b.ps.;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. = 20 b.ps.;
- Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. = 100 b.ps.;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. = 25 b.ps. per la durata residua del mutuo;
- Banca di Cred. Coop. di Fornacette S.c.p.a. = 100 b.ps.;
- Banca di Cred. Coop. di Castagneto Carducci S.c.p.a. = 100 b.ps.;
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A. = 25 b.ps. per 1 anno;

b) della rata 2009 a carico del mutuatario espressa in punti percentuali:

- Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. (in forma abbreviata Banco di Lucca S.p.A) = 5 % annuo della rata a carico del mutuatario;

c) della rata 2009 a carico del mutuatario espressa in Euro:

- Banca CR Firenze S.p.A. = contributo di 200 Euro "Una Tantum";
- Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. = contributo di 200 Euro "Una Tantum";
- Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. = contributo di

200 Euro "Una Tantum".

Tale contributo sarà erogato purché non esistano fatti negativi di natura diretta o indiretta a carico dell'eventuale beneficiario o co-beneficiario. Le Banche si riservano comunque, il diritto insindacabile di erogare il suddetto contributo, sulla scorta degli elementi in proprio possesso sul merito del richiedente e di eventuali rapporti/relazioni collegati.

L'intervento delle Banche opera a favore dei mutuatari in regola con il pagamento delle rate del mutuo per tutto il 2009 (o per la diversa durata specificata da ogni singola banca) e, al massimo, fino a concorrenza dell'importo delle rate non coperte dal contributo regionale di cui all'art. 1.

Art. 4 Azioni promozionali e comunicative

La Regione e le Banche, ai sensi dell'articolo 2 del *Protocollo*, provvederanno a dare la più ampia diffusione al contenuto del presente Accordo, nelle forme e nelle modalità ritenute più opportune.

Art. 5 Validità dell'Accordo

Il presente *Accordo* ha validità fino al 30/06/2010 e comunque fino al termine di operatività del *Fondo* regionale di cui all'articolo 1.

Previo accordo tra le parti opportunamente formalizzato, in presenza di una eventuale estensione del periodo temporale di riferimento dell'intervento regionale, detto termine potrà essere prorogato.

Su richiesta motivata delle parti, il presente Accordo potrà essere integrato

e/o modificato. Le modifiche e/o integrazioni concordate saranno formalizzate con scambio di corrispondenza.

La Regione e le Banche firmatarie convengono che l'adesione da parte di altre Banche comporterà per queste ultime la sottoscrizione del presente atto.

Regione Toscana

Banca di Cred. Coop. di Cambiano S.c.p.a.

Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. ed in

forma abbreviata Banco di Lucca S.p.A.

Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a.

Banca del Monte di Lucca S.p.A.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Banca di Cred. Coop. di Fornacette S.c.p.a.

B.C.C. di Castagneto Carducci S.c.p.a.

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

Banca CR Firenze S.p.A.

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.